

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

N. 3965

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

approvato dalla Camera dei deputati il 14 aprile 1999 in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale

d'iniziativa dei deputati PISCITELLO, DANIELI, SCOZZARI, ALBANESE, ALBORGHETTI, ATILI, BAIAMONTE, BALOCCHI, BANDOLI, BASSO, BATTAGLIA, BENVENUTO, BIRICOTTI, BOATO, BOLOGNESI, BORROMETI, BOVA, BRACCO, BRANCATI, BRUNETTI, BUFFO, CACCAVARI, CALZAVARA, CAMOIRANO, CANANZI, CARLI, CASTELLANI, CENNAMO, CENTO, CEREMIGNA, CHIAVACCI, CHIUSOLI, COLOMBO Furio, CORDONI, COSSUTTA Maura, D'IPPOLITO, DE BENETTI, DE CESARIS, DELFINO Teresio, DETOMAS, FAGGIANO, FEI, FRIGATO, GALDELLI, GALLETTI, GAMBATO, GARDIOL, GASPERONI, GASTALDI, GATTO, GIACALONE, GIACCO, GRIGNAFFINI, GRILLO, GUARINO, GUERRA, IZZO Domenico, IOTTI, LABATE, LANDI, LECCESE, LENTO, LEONI, LORENZETTI, LUCCHESI, LUCIDI, LUMIA, MAGGI, MALAVENDA, MALENTACCHI, MANTOVANI, MANZATO, MARINACCI, MARTINI, MELANDRI, MELONI, MICHELANGELI, MISURACA, MOLINARI, MORGANDO, MUSSI, NAN, NARDINI, NIEDDA, NOVELLI, OLIVERIO, OLIVO, OSTILLIO, PACE Giovanni, PALMA, PANATTONI, PAROLO, PARRELLI, PASETTO, PECORARO SCANIO, PENNA, PETRELLA, PEZZONI, PICCOLO, PISAPIA, PISTELLI, PISTONE, PITTELLA, POLENTA, POLI BORTONE, POMPILI, POSSA, PRESTIGIACOMO, PROCACCI, RAFFAELLI, REPETTO, RICCI, RISARI, RIZZA, RODEGHIERO, ROMANO CARRATELLI, ROSSI Edo, RUGGERI, RUZZANTE, SAIA, SANTORI, SANZA, SAONARA, SARACENI, SCALIA, SCANTAMBURLO, SCHMID, SCIACCA, SCRIVANI, SERVODIO, SIGNORINO, SODA, STANISCI, STELLUTI, STRAMBI, SUSINI, TARADASH, TARGETTI, TERZI, TESTA, TURRONI, VALETTO BITELLI, VELTRI, VENDOLA, VENETO Armando, VIGNI, VOGLINO, VOLPINI, WIDMANN e ZACCHERA (3484); IERVOLINO RUSSO, MASELLI, BIANCHI Giovanni, LUCÀ, PISTONE, SCOCA e FEI (3680)

(V. Stampati Camera n. 3484 e 3680)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 15 aprile 1999*

Modifica al quarto comma dell'articolo 27 della Costituzione,
relativo alla pena di morte

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

Art. 1.

1. Al quarto comma dell'articolo 27 della Costituzione, le parole: «, se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra» sono soppresse.